



**Centro di Informazione Meteorologica per
l'Agricoltura e il Turismo**
**EVOLUZIONE CLIMATICA PREVISTA PER
L'INVERNO 2007-2008**
**ANALISI E PROGNOSE CLIMATICA PER I PROSSIMI
15/20 GIORNI**

Emesso il: 08 febbraio 2008 alle ore 21.00LT
Prossimo bollettino: 18 febbraio 2008

Clicca qui per accedere all'archivio dei bollettini

**SPAZIO
PUBBLICITARIO
DISPONIBILE
per informazioni
info@meteodolomiti.it**

La situazione stratosferica in atto, ed evolutiva, è assai complessa. A partire dal 18-20 gennaio si sono susseguiti diversi warming stratosferici a livello polare alla quota di 10 hPa, anche se di breve durata, senza però coinvolgere direttamente i piani inferiori stratosferici. Questo, di fatto, non ha avuto grandi ripercussioni negli strati bassi se non fugaci, ma diverse, irruzioni artiche verso l'Europa orientale. Il Mediterraneo centrale, grazie al vigoroso Vortice Polare, è stata prevalentemente preda di rimonte altopressorie di matrice subtropicale di cui una eclatante che ha sommato i suoi effetti ad un notevole fohn, che il giorno 27 ha fatto innalzare notevolmente le temperature sulle Alpi e la Pianura Padana in genere. Il Vortice Polare Stratosferico è ora alle prese di un ennesimo attacco con nuovo warming alla quota di 10 hPa e deciso indebolimento del vento zonale alla quota di 1 hPa. Anche questo però non sembra in grado di coinvolgere i piani inferiori stratosferici. Il tutto si traduce con un ripresa di deboli correnti orientali nei bassi strati che raggiungeranno anche il Mediterraneo Centrale seguendo la via già intrapresa a partire dal 6 febbraio. Ma si prospetta una novità. A partire dal 13-14 del mese si avrà un altro warming ma questa volta coinvolgerà anche i piani inferiori e quantomeno quello alla quota di 30 hPa. Nel frattempo si avrà un accenno di formazione di un alta pressione sul comparto Atlantico e questa destabilizzerà ancor di più il vortice stratosferico determinando la caratteristica forma a goccia. Si intravede, seppur con bassa probabilità, la possibilità di completa scissione del vortice con un lobo, minore, tra Groenlandia e Labrador ed un altro, più ampio, sulla Russia nord orientale. A seguito di ciò sembra molto probabile per l'ultima decade di febbraio una decisa spinta meridiana dell'alta delle Azzorre diretta verso la Groenlandia e Islanda incentivata da una profonda depressione nascente sul Labrador. Aria artica potrebbe dirigersi così verso il mediterraneo centrale con connotazione prima marittima e successivamente continentale tra la fine di febbraio e i primi di marzo. Quanto esposto, proprio per la complessità della situazione, ha bisogno di ulteriori approfondimenti e non mancheremo a breve di aggiornare questo bollettino.

Normalized GPH anomaly (65°N–90°N)
(09Oct2007 – 05Feb2008)

